

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della istruzione pubblica per conoscere quali siano gli orribili fatti avvenuti in alcuni istituti educativi, che hanno determinato le inchieste testè ordinate ai prefetti, specialmente sugli istituti privati, nei quali il ministro dice verificarsi gli inconvenienti più gravi per l'ordine e per la moralità.

« Cornaggia ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio e del tesoro, intorno ai provvedimenti che intenda adottare il Governo per riparare al prevedibile disagio dell'industria zolfifera dopo esaurito il fondo di 10 milioni consentito in anticipi su zolfi dal Banco di Sicilia.

« Aprile ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se a risparmio delle spese di fitto non sia il caso di chiudere ufficio in quei mandamenti ove la funzione giudiziaria della giustizia normalmente vaca, supplendovi con un funzionario deambulante in occasione di mercato o fiera, e se sia conveniente che il rappresentante del Collegio politico abbia più oltre a scalmanarsi di fronte agli elettori per conto e vece di chi deve provvedere alla regolarità dei servizi per i quali il contribuente paga.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze per apprendere in qual modo le disposizioni regolamentari, circa l'organico del personale delle imposte dirette, daranno esecuzione al voto espresso dalla Giunta generale del bilancio nella seduta del 31 maggio 1907, riguardo al conferimento di cento posti di nuova creazione di aiuti di agenzia.

« Giuliani ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le cause del disastro regolamentare ferroviario avvenuto testè presso Ponte Nomentano e sulle eventuali responsabilità.

« Cavagnar ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda oramai necessario, pure nei limiti delle rispettive competenze, di esercitare la sua azione benefica verso la provincia di

Ferrara, affinchè si decida finalmente, dopo 40 anni, a sostituire l'attuale deplorabile quanto pericoloso ponte a chiatte, con altro in ferro attraverso il Po, tra Pontelagoscuro e S. Maria Maddalena, in corrispondenza a pari obbligo assunto e già adempiuto dalla provincia di Rovigo, di costruzione d'altro ponte a Corbola, inaugurato due anni addietro; e ciò, per il rispetto dei reciproci patti contrattuali, per evitare sensibilissimi danni economici continui alle popolazioni, aggravati anche da sciaguratissime vittime umane.

« Eugenio Valli ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno, per sapere per quali motivi si mantiene costantemente deficiente il personale di pubblica sicurezza nella città di Bergamo: rispetto all'organico assegnato; deficienza, la quale, non ostante la solerzia dei funzionari ed agenti, riesce di grave pericolo alla sicurezza pubblica e privata.

« Attilio Rota ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere come intenda provvedere, nell'interesse degli studi e del decoro nazionale, alla direzione dell'officina dei papiri nel Museo nazionale di Napoli, se, come corre voce, l'incaricato della stessa direzione sia costretto ad abbandonare il delicato ufficio, che tiene con tanto onore e al quale fu chiamato col plauso di tutti gli studiosi.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere come avvenga che nonostante gli asseriti e preconizzati miglioramenti ed i già profusi milioni dura e perdura il disservizio ferroviario nel porto di Genova per la ricorrente penuria di carri, e che pensi del grave perturbamento che ne ridonda sul mercato italiano.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra, per apprendere se gli consti che un maggiore del reg'io esercito — in attività di servizio — compromettendo la propria dignità ed il decoro dell'uniforme e dimentico de' propri doveri, siasi abbassato a far da porta-bandiera simbolica della Loggia Massonica « VIII Agosto » in una dimostrazione politica, con spiccata impronta repubblicano-socialista.

« Santin ».